

# Il Boss Della Droga

Yeah, reviewing a book **Il Boss Della Droga** could amass your close friends listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, talent does not suggest that you have astonishing points.

Comprehending as well as bargain even more than new will come up with the money for each success. bordering to, the pronouncement as without difficulty as sharpness of this Il Boss Della Droga can be taken as without difficulty as picked to act.

**La libertà di sognare ad occhi aperti** - Patrizia Fusaro 2022-05-25

“La libertà di sognare ad occhi aperti”. Sono sempre io, Patrizia Fusaro, con le mie opere, le mie poesie e i miei aforismi spiego l’importanza di sognare ad occhi aperti. L’immaginazione ci permette di creare immagini che permettono al nostro cervello di rigenerarsi dallo stress, dalle difficoltà che abbiamo dovuto affrontare durante la nostra vita; la creatività ci trasporta in un’altra dimensione, parlo anche della libertà di ogni individuo. Anche scrivendo opere animate, ogni mio personaggio ritrova alla fine della storia la libertà di vivere nuove avventure, scrivo nelle mie opere l’importanza di amare, di ricevere Amore. Molti dei miei personaggi inventati prendono la cattiva strada, arrivando addirittura alla ndrangheta; personaggi che si distruggono con le dipendenze: alcool, sesso, droga, gioco d’azzardo, si autodistruggono perché non hanno la consapevolezza del loro dolore, delle proprie mancanze, le mie storie sono un tutt’uno, tra storie animate, storie thriller spiego comunque il titolo del mio libro “La libertà di sognare ad occhi aperti”.

**I boss della camorra** - Bruno De Stefano 2011-03-07

Una delle più potenti organizzazioni criminali del mondo raccontata attraverso la vita e “le imprese” dei suoi capi: dai “guappi” gentiluomini agli spietati boia di Scampia C’è chi si è dipinto come un Robin Hood moderno, chi ha cominciato ad ammazzare per vendetta e poi ci ha preso gusto. C’è chi si è definito il “Gianni Agnelli di Napoli” perché dava lavoro a migliaia di persone e chi continua a proclamarsi un onesto

commerciante perseguitato dalla legge. Pazzi esaltati e timidi, paranoici e spietati, vigliacchi e narcisisti: s’incontra davvero di tutto nell’affollata galleria dei boss che hanno fatto della camorra una delle più ramificate e pervasive organizzazioni criminali del mondo, in grado di impossessarsi di ampi settori dell’economia e di produrre una quantità impressionante di morti ammazzati: quasi quattromila solo negli ultimi 25 anni. In cima all’elenco dei protagonisti di una devastazione alla quale lo Stato è solo in parte riuscito a porre rimedio non ci può che essere Raffaele Cutolo, fondatore della Nuova Camorra Organizzata, da oltre due decenni seppellito in galera sotto una montagna di ergastoli e custode di segreti che si porterà nella tomba. Ha invece preferito dire tutto ciò che sapeva il suo principale antagonista, Carmine Alfieri, il capo della Nuova famiglia convinto da papa Wojtyła a collaborare con la giustizia. Ma prima di loro, a fare la storia della camorra erano stati, tra gli altri, il guappo gentiluomo Antonio Spavone e il contrabbandiere Michele Zaza, criminali dall’esistenza affascinante e spericolata. I boss tuttavia non sarebbero divenuti tali se non avessero anche goduto dell’appoggio di rappresentanti delle istituzioni. Ed è per questo che l’ultimo capitolo del libro è dedicato ai rapporti tra camorristi e politici, dei quali forse non si è mai parlato abbastanza. Bruno De Stefano è nato nel 1966 a Somma Vesuviana (Napoli). Giornalista professionista, ha lavorato per diversi quotidiani tra cui «Paese sera», «Il Giornale di Napoli», «Corriere del Mezzogiorno» (dorso campano del «Corriere della Sera») e per

«Metropolis», occupandosi in particolare di cronaca nera e giudiziaria. Attualmente è redattore di «City», il quotidiano freepress del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Con la Newton Compton ha pubblicato Napoli criminale, I boss della camorra, La penisola dei mafiosi e 101 storie di camorra che non ti hanno mai raccontato. L'indirizzo del suo blog è [brunodestefano.splinder.com](http://brunodestefano.splinder.com).

*Lucia* - Livio Rosai 2021-04-30

Lucia - cronaca di una vita è l'ultima fatica di Livio Rosai. Un romanzo pieno di sentimento, pregno di tenerezza, nel quale si dipana la storia d'amore di Lucia e Claudio, iniziata nella fase adolescenziale della loro vita, e si intreccia con quella di Sara, attirata dai riflettori delle riviste patinate, dal successo e dai facili guadagni. Storie parallele nelle quali il nostro Autore ha saputo tratteggiare quel senso di amicizia e di solidarietà che in epoca moderna forse poco si avverte. Lucia è un personaggio splendido, carico di umanità, pronta al sacrificio. Fin da bambina capisce che la vita non le regalerà nulla se non si impegnerà, e se vorrà conquistarsi un posto in società dovrà scalare vette molto alte. Con determinazione porta avanti i suoi progetti, ed è proprio questo che colpisce l'attenzione: quanta forza in lei, quanta risolutezza! Il nostro Autore la dipinge fin nei minimi particolari, le dona una vita propria, una sua autonomia, sembra quasi che voglia uscire dal testo e andarsene in giro per il mondo e in fondo forse è proprio così... Livio Rosai vive ad Arese (Milano). Ex dirigente industriale, ha ricoperto una importante posizione in una multinazionale tecnologica. Nonostante gli studi scientifici, che non ha mai abbandonato, ha pubblicato anche recentemente articoli sul Giornale di Fisica, rivista della Società italiana di Fisica; ha da sempre coltivato la propria cultura umanistica e artistica, dedicandosi spesso alla scrittura. Dopo l'esordio nel 2012 con il libro romanzo-giallo Qualcosa non mi convince, ha pubblicato nel 2014 il romanzo La seconda opportunità di amarla, nel 2015 i due romanzi brevi in un unico volume Due storie: un furto d'arte e uno d'amore, nel 2017 il secondo romanzo-giallo (sequel del primo del 2012) Uccidete gli autori: quel libro non deve uscire, nel 2018 il libro di racconti Dieci modi di morire e nel 2019 il romanzo breve Estate rosso sangue. Tutte le opere,

molto diverse per trama e personaggi, sono state edite da Albatros-Il filo, di cui quella del 2015 nella collana "Gli speciali".

ANNO 2022 LA GIUSTIZIA QUARTA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**Fratelli di sangue** - Nicola Gratteri 2010-10-07

La 'ndrangheta calabrese non ha certo l'immensa fama di Cosa Nostra o della camorra, ma ha oggi ramificazioni in ogni regione italiana e nei cinque continenti, può vantare rapporti con organizzazioni criminali e terroristiche straniere di primissimo piano...

ANNO 2022 LA MAFIOSITA' QUARTA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte

diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**LA MAFIA DELL'ANTIMAFIA SECONDA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE 2017-05-24**

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di

turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

*Mafia Life* - Federico Varese 2017-06-29

We see mafias as vast, powerful organisations, harvesting billions of dollars across the globe and wrapping its tentacles around everything from governance to finance. But is this the truth? Travelling from mafia initiation ceremonies in far-flung Russian cities to elite gambling clubs in downtown Macau, Federico Varese sets off in search of answers. Using wiretapped conversations, interviews and previously unpublished police records, he builds up a picture of the real men and women caught up in mafia life, showing their loves and fears, ambitions and disappointments, as well as their crimes. Mafia Life takes us into the real world of organised crime, where mafia henchmen worry about their bad managers and have high blood pressure, assassinations are bungled as often as they come off, and increasing pressure from law enforcement means that a life of crime is no longer lived in the lap of luxury. As our world changes, so must the mafia. Globalisation, migration and technology are disrupting their traditions and threatening their revenue streams, and the mafiosi must evolve or die. Mafia Life is an intense and totally compelling look at an organisation and the daily life of its members, as it gets to grips with the modern world. Out now in paperback.

*La mafia immaginaria* - Emiliano Morreale 2020-09-07T00:00:00+02:00  
Dal secondo dopoguerra, e ancor più dalla fine degli anni sessanta, la mafia siciliana è stata oggetto di decine di film e poi di fiction televisive, con un corredo riconoscibile e stereotipato di personaggi, situazioni, immagini: un codice che si è sovrapposto agli eventi storici, li ha modellati e ne ha influenzato la percezione. Frutto di una ricerca decennale, questo libro rappresenta il primo studio completo sui modi in

cui il cinema ha raccontato Cosa Nostra. Una lettura documentata e provocatoria, che ribalta molti luoghi comuni. Il cinema italiano non ha quasi mai raccontato davvero la mafia, ma si è inventato un «mafia-world» parallelo, che ha influenzato la percezione del fenomeno da parte dell'opinione pubblica, e perfino i modi in cui i mafiosi stessi si sono visti. Dalla strage di Portella della Ginestra al maxiprocesso, dagli attentati del 1992 a oggi, Emiliano Morreale ripercorre la storia del mafia movie attraverso materiali d'archivio inediti o rarissimi. Dal neorealismo a Salvatore Giuliano, dal Padrino alla Piovra, dai Soprano al Traditore, da Ciprì e Maresco alle biografie televisive di boss e martiri; ma anche film sconosciuti e illuminanti, e pellicole che non furono mai girate, per censura politica o difficoltà economiche. I mafia movie, rivisti oggi, ci parlano del loro tempo in maniera indiretta. Dietro i modi in cui Cosa Nostra viene raccontata si intravedono la crisi degli intellettuali negli anni del boom, le contraddizioni davanti ai cambiamenti del ruolo della donna, lo smarrimento di fronte alla strategia della tensione o all'ascesa di Berlusconi. La Sicilia e la mafia, insomma, diventano il luogo in cui situare paure, ansie, difficoltà della società italiana, per esorcizzarle, sperando di trovare «la chiave di tutto», fino a un presente dove il racconto di Cosa Nostra sembra evocare solo il passato, come una favola.

**Nemesis** - Misha Glenny 2017-09-28T00:00:00+02:00

«Aprite questo libro e vi troverete a dire, ma no, non è possibile. Vi troverete a dubitare, vi troverete a soffrire, vi troverete a lacrimare, vi troverete a capire. Un libro straordinario. Breaking Bad incontra City of God.» Roberto Saviano In Nemesis si intrecciano quattro storie. La storia di Antônio Francisco Bonfim Lopes, giovane brasiliano onesto, gran lavoratore e padre premuroso, che, per pagare le cure della sua bambina affetta da una rara malattia, non riesce a trovare altra via se non quella del mondo della droga, dove diventa Nem, boss dei boss di Rocinha, e infine l'uomo più ricercato di tutto il Brasile. La storia di Rocinha, in cui come in tutte le altre favelas di Rio de Janeiro, lo Stato è sempre stato assente - a parte la polizia perlopiù violenta e corrotta - e che, invece, grazie a Nem conosce un periodo di pace e di stabilità. La storia del

Brasile nel suo lento e faticoso cammino dal colonialismo alla democrazia passando attraverso la dittatura militare, e della sua lotta contro la povertà, la violenza e la corruzione. E infine, ma non meno importante, la storia di come due uomini, il protagonista e l'autore, così diversi per cultura, ruolo ed età, durante i loro incontri nel carcere di massima sicurezza di Campo Grande, riescano a costruire un rapporto di rispetto e fiducia reciproci. «Al momento dell'arresto, Nem è invischiato in una ragnatela di corruzione, violenza, droghe e intrighi politici che hanno soffocato Rio de Janeiro - la "città meravigliosa", come amano chiamarla i brasiliani - per quasi un quarto di secolo. Lui conosce bene questa ragnatela tentacolare. Ci sono dentro uomini politici, narcotrafficanti, avvocati, pastori evangelici e la polizia. Rimane tuttavia una domanda. Nem cos'è, il ragno o la mosca?»

**L'ammalatrice di Kaunas** - Fulvio Fusco 2014-12-30

Jonas Butkus, un 39enne architetto di Taurage, una cittadina della Lituania, viene trovato privo di sensi in una via di Kaunas, un'importante città della regione baltica. Le sue ferite d'arma da fuoco in una spalla e il profondo ematoma alla testa, fanno presagire il peggio, ma l'equipe medica di un ospedale locale, dopo un delicato intervento, gli salva la vita. Jonas rimane in coma per cinque giorni, e al suo risveglio, ha un'amnesia che non gli fa ricordare gli ultimi mesi vissuti. Il ritrovamento di una pistola vicino al corpo, la stessa che lo avrebbe ferito, reca solo le sue impronte digitali. Privo di documenti e di denaro, gli viene trovata in tasca la foto di una donna dai capelli rossi, che lui dichiara di non conoscere, e una piccola chiave. I suoi recenti trascorsi, non proprio conducendo una vita esemplare, mettono a dura prova le indagini della polizia locale.

**Mafia Brotherhoods** - Letizia Paoli 2008-06-01

Relying on previously undisclosed confessions of former mafia members now cooperating with the police, Letizia Paoli provides a clinically accurate portrait of mafia behavior, motivations, and structure in Italy. The mafia, Paoli demonstrates, are essentially multifunctional ritual brotherhoods focused above all on retaining and consolidating their local political power base. A truly interdisciplinary work of history, politics,

economics, and sociology, Mafia Brotherhoods reveals in dramatic detail the true face of one of the world's most mythologized criminal organizations.

#### LA MAFIA IN ITALIA - ANTONIO GIANGRANDE

La definizione di mafie del dr Antonio Giangrande è: «Sono sodalizi mafiosi tutte le organizzazioni formate da più di due persone specializzati nella produzione di beni e servizi illeciti e nel commercio di tali beni. Sono altresì mafiosi i gruppi di più di due persone che aspirano a governare territori e mercati e che, facendo leva sulla reputazione e sulla violenza, conservano e proteggono il loro status quo». In questo modo si combattono le mafie nere (manovalanza), le

**Piccola città** - Vanessa Roghi 2018-11-15T00:00:00+01:00

«Guardate questa bambina. Questa bambina sono io. Ho un buffo cappello di lana colorato, lo so perché c'è un'altra foto a colori che me lo dice. Sto con M. Deve essere il 1977. Sono felice. La città per me è ancora una soltanto. Nessun muro la divide in due. Per ora. Dopo non sarà mai più così.» Decine di migliaia di tossicodipendenti, una 'generazione scomparsa' su cui si è steso un velo di oblio. Un libro di storia, un memoir che squarcia un muro di silenzio e lo fa partendo dal punto di vista più difficile e doloroso: quello personale. Quando arrestano mio padre per spaccio di eroina ho 15 anni, frequento il ginnasio, nell'unico liceo classico di Grosseto. Un liceo di provincia, frequentato dai figli dei professionisti della città. Quando lo arrestano io non dico niente a scuola. Non trovo le parole per farlo, non credo di averle neanche cercate, è qualcosa che accade, e basta. Quando le cose accadono a me io non so come raccontarle. Per questo faccio la storica, racconto le cose che accadono agli altri, eppure questa di mio padre voglio raccontarla, così inizio a parlarne con gli altri, ma solo all'università, quando mi sento ormai protetta dalla distanza, ne parlo e ne parlo, e una giovane storica senza immaginazione si domanda se sono matta ad andare a dire in giro che mio padre si è fatto di eroina. Perché questa è una cosa che non si racconta. Non è neanche un fatto degno di storia. È una piccola storia ignobile.

**Glossario del linguaggio dei mass media italiano - tedesco -**

Eckhard Römer 2009

So wie jedem deutschen Zeitungsleser der Barras, die Schlapphüte, die Hardthöhe zu geläufigen Begriffen geworden sind, und Abkürzungen wie AOK, TÜV oder DGB so vertraut sind, dass eine Auflösung oder Erklärung dieser Abkürzungen nicht erforderlich ist, muss auch dem italienischen Leser nicht erläutert werden, für was Fiamme Gialle, Botteghe Oscure, Inps oder Tac stehen. Die vorliegende Ausarbeitung gibt denjenigen Hilfestellung, die bereits gute Grundkenntnisse der italienischen Sprache besitzen und diese nun um den Wortschatz erweitern wollen, wie er in den italienischen Medien verwendet wird. Dem Leser bietet sich eine wahre Fundgrube, die in dieser Zusammenstellung bislang nicht vorhanden ist. Mit seinem Anliegen richtet sich das Werk sowohl an den wissenschaftlich vorgeprägten Leser als auch an den interessierten Laien. Thematisch wird dabei, in Anlehnung an den Aufbau einer italienischen Tageszeitung, ein weiterer Bogen geschlagen von Politik über Wirtschaft, Justiz, Arbeit und Soziales bis hin zu Kultur, Umwelt, Verkehr oder Sport.

**IL VENETO** - Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un

delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

*Non C'e' Scampo per Chi Uccide -*

*Patti scellerati* - Jacques de Saint Victor 2013-10-31T00:00:00+01:00

Un patto scellerato: è quello che Mafia, 'Ndrangheta e Camorra stringono da oltre 250 anni con le élites politiche ed economiche che detengono il potere. è un'alleanza che cammina lungo i secoli, valica frontiere e, come un camaleonte, sa adattarsi con spiazzante spregiudicatezza a ogni cambiamento. Con scrittura efficace, asciutta, veloce, Jacques de Saint Victor porta alla luce le radici profonde della mafia e delle altre forme di criminalità organizzata: dai più oscuri recessi della società agraria e feudale del meridione governato dai Borboni all'influenza esercitata all'ombra dello Stato monarchico dopo l'unificazione nazionale, dalla convivenza con il regime fascista all'inconfessabile alleanza con i servizi segreti alleati che preparano la strada allo sbarco in Sicilia. Per arrivare infine allo scenario degli ultimi decenni, quando il ventaglio degli affari della grande criminalità si amplia a dismisura, con il sacco edilizio delle città italiane, il business della droga condiviso con i narcos latino-americani, il traffico di esseri umani e di armi spartito con la delinquenza dell'Est, la gestione clandestina dei rifiuti. è l'emergere - nel cuore della società post-industriale di questi anni - della "borghesia mafiosa" innervata in tutta Europa, quella che attraverso i "colletti bianchi" al suo servizio è riuscita

a collocarsi agli snodi rilevanti del potere finanziario ed economico del mondo globalizzato.

*The Invisible Camorra* - Felia Allum 2016-09-27

The organized crime group that dominates much of the socioeconomic life of contemporary Naples, the Camorra, is organized by kin and geography, and it is notoriously the most violent, fractious, and disorganized mafia in Italy. The Camorra controls local extortion rackets, the drug and counterfeit trades, and other legal and illicit activities as well as wielding substantial political influence throughout Naples and its environs. Felia Allum has been researching the Camorra for twenty years, and in *The Invisible Camorra* she reveals a surprising alteration in Camorra behavior when operatives live outside the Neapolitan base. When gang members move away from Naples, having been forced out by intense policing and gang competition, they are attracted by business opportunities that, on the whole, fit in with their usual activities. When they move to other parts of Western Europe and are therefore no longer criminals simply by virtue of "mafia association" as they are in Italy, they become largely invisible. Gang members avoid the spectacular deployment of violence, they merge quietly into local life, they keep themselves to themselves, and, when necessary, use legitimate local actors such as lawyers and accountants to further their economic well-being. Allum has constructed a meticulous description and analysis of Camorra activities abroad. To build accounts of the Camorra in Germany and the Netherlands, France, Spain, and the United Kingdom, she has interviewed investigating magistrates, police officers, and confessed criminals; done substantial mining of Italian and European police data; and made extensive use of judicial investigations, court records and transcripts as well as of journalistic accounts. The result is the first systematic analysis of the overseas activities of this major criminal organization.

*El Sicario* - Charles Bowden 2015-06-26T00:00:00+02:00

Seduto su una poltrona nella stanza 164 di un motel tra Messico e Stati Uniti, un uomo corpulento, con il volto coperto da un panno nero, descrive la faccia della donna a cui ha amputato tre dita al giorno, in

attesa che il marito pagasse il riscatto; disegna su un foglio il ponte su cui ha consegnato un «pacco» ammaccato e piagnucolante; spiega quanti minuti possono cuocere gli arti di un uomo nell'acqua bollente prima di staccarsi. Non ha un nome: lo chiamano «El sicario» e, dagli anni Ottanta a oggi, ha ucciso più di cinquecento persone. Quando nel 2009 Charles Bowden lo incontra per la prima volta, con lo scopo di scrivere un reportage per Harper's Magazine sulla violenza crescente in Messico, capisce subito che non riuscirà a dimenticare quell'uomo. E non perché sia uno dei killer più «prolifici» del narcotraffico o un «mostro», ma per il suo esatto contrario: quel signore sembra un cittadino modello, un uomo qualunque. Perfezionatosi in una scuola dell'FBI negli Stati Uniti, «El sicario» diventa prima Capo della polizia di Chihuahua e poi Direttore della squadra anti sequestri di Ciudad de Juárez. Compra una casa, si sposa e ha due figli. Ogni tanto accetta qualche mazzetta; altre volte sceglie le prostitute per le feste degli affiliati ai cartelli della droga. In breve tempo, si guadagna la fiducia dei boss che lo assoldano come loro killer personale. Finge di uscire a provare i fucili di precisione dei federali, e invece fa sparire spie e debitori in mezzo al deserto; riceve le soffiare dagli informatori sui carichi di cocaina, e avverte i narcos di cambiare tragitto. Un giorno, però, succede quello che «El sicario» non si aspetta: «scopre» Dio, si pente, e decide di dare un taglio a quella vita. Oggi, con una taglia di 250.000 dollari sulla testa, vive cambiando macchina e casa ogni settimana. Sebbene sembri una storia inventata o la paradossale sceneggiatura di un film d'azione, quello che Charles Bowden e Molly Molloy hanno trascritto in questo libro è il volto segreto della guerra alla droga in Messico. Frutto di giorni di colloqui durati un anno intero (a cui ha assistito anche il regista Gianfranco Rosi, che ne ha tratto un documentario premiato al festival di Venezia 2010) El sicario è la storia di un killer raccontata «direttamente dalla bocca del leone» (El Paso Times); un'opera di violenza e di pentimento «così disturbante e così barbarica che si sarebbe tentati di crederla frutto della fantasia» (Tucson Weekly), se non fosse la più agghiacciante delle verità. Da questo libro il film El Sicario, Room 164 di Gianfranco Rosi, vincitore del «Doc/It Professional Award 2011». Kirkus 25 Best Nonfiction Books of

2010 «Un racconto che offre un raro punto di vista all'interno dei meccanismi di reclutamento dei cartelli della droga e la loro precisa suddivisione del lavoro». El Paso Times «El Sicario illustra nitidamente la violenza che si è impadronita del Messico. Il libro dovrebbe servire per risvegliare le coscienze dei nostri legislatori, portandoli a ripensare i tax dollars spediti ogni anno a sud, oltre i confini della nazione. Bowden si è seduto faccia a faccia con un mostro - ancora vivo - per raccontare la sua storia». New York Journal of Books «Questo libro sbalorditivo è diverso da qualsiasi altra cosa abbiate letto». Tucson Weekly

I Boss di Stato - Roberta Ruscica 2015-10-14

In questo libro Roberta Ruscica ricostruisce intrecci, accordi, contatti, l'affaire mafia-appalti e descrive, attraverso le parole dei pentiti, i retroscena più inquietanti della Cupola, da come vennero prese le decisioni più infauste alla progettazione di piani destabilizzanti, attuati e non.

**Ultima notte a Lisbona** - Giovanni Valentini

2017-06-21T00:00:00+02:00

Quando si incontrano casualmente una sera d'agosto in un ristorante di Lisbona, Alfonso e Carol non possono neppure immaginare che quello sarà l'inizio di una breve ma intensa storia d'amore, di sesso e di passione. Lui, un anziano giornalista italiano in pensione; lei, una giovane studentessa americana che studia a Lecce. Potrebbero essere padre e figlia. Ma un imprevedibile destino li accomuna in questo sentimental-thriller, fitto di misteri, ombre e colpi di scena. Alfonso con la moglie Marianna, Carol con il fidanzato John che le ha chiesto di sposarlo, le due coppie vivono un intreccio di momenti felici e drammatici, sullo sfondo di una città magica e «sfavillante», come la definiva Fernando Pessoa, il poeta portoghese più famoso. Tra visite ai musei e alle gallerie d'arte, reminiscenze letterarie, gite turistiche e campi da golf, il racconto procede in crescendo per diventare sempre più teso e serrato. Fino a quella tragica «ultima notte a Lisbona». La ragazza è perseguitata dagli incubi di un antico trauma familiare e dalle «colpe» di cui s'è macchiata durante la sua permanenza in Salento. Il giornalista vuole proteggerla e difenderla fino in fondo, a costo di tornare a scrivere

sul suo vecchio giornale per svolgere un'indagine parallela a quella della polizia. Alfonso dovrà fare i conti, però, anche con un boss della Sacra Corona Unita, la mafia pugliese che prospera sul contrabbando, sul traffico della droga e sulla "tratta" degli immigrati. Non è solo un'attrazione sessuale quella che lega l'anziano giornalista e la giovane studentessa. Nel corso della storia, la loro relazione diventa progressivamente più intima e sentimentale, stabilendo un legame affettivo attraverso cui lui ritrova la figlia che non ha avuto e lei il padre che ha perso. Ma c'è anche l'amore coniugale che rivendica le sue ragioni e pretende i suoi vincoli, nella contrapposizione naturale fra gioventù e anzianità, con il sottofondo malinconico del fado che coinvolge gli abitanti e i visitatori di Lisbona.

Potere criminale - Gaetano Savatteri 2011-03-16T00:00:00+01:00

Cosa Nostra non invecchia: padrini tradizionali e giovani capi si muovono al passo con i tempi. Ecco perché la mafia siciliana è al centro del dibattito pubblico da centocinquanta anni, dal momento in cui è nata l'Italia. Salvatore Lupo, il primo storico a occuparsi di Cosa Nostra con ricerche sul campo e su documenti originali, ripercorre l'epopea criminale dell'organizzazione mafiosa. Intervistato da Gaetano Savatteri, giornalista e scrittore di cose siciliane, Lupo analizza lucidamente il fenomeno. E fa piazza pulita di molta retorica e di troppi pregiudizi, individuando vittorie, debolezze ed errori del fronte antimafioso. «Per troppo tempo ci siamo raccontati la favola che la mafia fosse figlia del sottosviluppo. Poi abbiamo invertito i termini del discorso, dicendo che il sottosviluppo è figlio della mafia. Ma entrambe le proposizioni sono errate. La mafia è una patologia della modernità». Una rilettura delle pagine oscure della storia nazionale, capace di offrire uno sguardo rigoroso e inedito sul passato e sul presente di Cosa Nostra attraverso i suoi affari, i suoi misteri, le sue relazioni con la politica e con lo Stato. Guarda la videorecensione di Enrico Deaglio

**Overture** - Skye Warren 2022-03-15

Il frutto proibito non è mai stato così dolce... "Affascinante, proibito e sexy, Liam North è la mia nuova ossessione". - L'autrice di bestseller per il New York Times, Claire Contreras Il mondo conosce Samantha Brooks

come prodigio del violino ma lei nasconde una verità: il desiderio che nutre per il suo tutore. Liam North l'ha avuta in custodia sei anni fa. Ora è cresciuta, ma lui la tratta ancora come una bambina. Non importa quanto lui la desideri. Non importa quanto male possa fargli anche un solo assaggio. Le sue dolci overture spezzano tutte le difese dell'ex soldato, ma c'è in gioco molto di più del corpo di Samantha. Ogni tocco, ogni bacio, ogni notte. Più lei gli si avvicina, più rischia di scoprire il suo più oscuro segreto. Samantha è solo a un passo dallo scoprire cosa è successo la notte in cui ha perso la sua famiglia. Un passo dal lasciarlo per sempre.

History of the Mafia - Salvatore Lupo 2009-07-01

When we think of the Italian Mafia, we think of Marlon Brando, Tony Soprano, and the Corleones iconic actors and characters who give shady dealings a mythical pop presence. Yet these sensational depictions take us only so far. The true story of the Mafia reveals both an organization and mindset dedicated to the preservation of tradition. It is no accident that the rise of the Mafia coincided with the unification of Italy and the influx of immigrants into America. The Mafia means more than a horse head under the sheets it functions as an alternative to the state, providing its own social and political justice. Combining a nuanced history with a unique counternarrative concerning stereotypes of the immigrant, Salvatore Lupo, a leading historian of modern Italy and a major authority on its criminal history, has written the definitive account of the Sicilian Mafia from 1860 to the present. Consulting rare archival sources, he traces the web of associations, both illicit and legitimate, that have defined Cosa Nostra during its various incarnations. He focuses on several crucial periods of transition: the Italian unification of 1860 to 1861, the murder of noted politician Notarbartolo, fascist repression of the Mafia, the Allied invasion of 1943, social conflicts after each world war, and the major murders and trials of the 1980s. Lupo identifies the internal cultural codes that define the Mafia and places these codes within the context of social groups and communities. He also challenges the belief that the Mafia has grown more ruthless in recent decades. Rather than representing a shift from "honorable" crime to immoral drug



trafficking and violence, Lupo argues the terroristic activities of the modern Mafia signify a new desire for visibility and a distinct break from the state. Where these pursuits will take the family adds a fascinating coda to Lupo's work.

Michael Mann - Pier Maria Bocchi 2021-11-04

Autore capace di muoversi con originalità e inventiva tra cinema e televisione, costruendo una filmografia memorabile da *Manhunter* - Frammenti di un omicidio a *Collateral*, da *Heat* - La sfida a *Miami Vice*, da *L'ultimo dei Mohicani* a *Nemico pubblico*- *Public Enemies*, Michael Mann è senza dubbio uno dei cineasti fondamentali delle e per la contemporaneità. Il suo cinema, dall'impronta industriale e commerciale (nato e prodotto a Hollywood), ha saputo intercettare via via il nuovo estetico e il moderno tecnologico come pochissimi altri al mondo. A vent'anni dalla prima pubblicazione, torna in libreria uno tra i più importanti saggi sul regista. Ad arricchire questa edizione, le testimonianze in esclusiva di Dante Spinotti, che per Mann è stato direttore della fotografia in sei occasioni, e che in una lunghissima conversazione ha ricostruito la lavorazione dei film, il dietro le quinte, le riprese di scene significative ed emblematiche, come fossero appunti di una *schedule* di attività, o pagine di sceneggiatura. Smontando il falso mito di un Mann tutto superfici e di un cinema- design, Pier Maria Bocchi ne ripercorre la carriera irripetibile, sottolinea come il suo cinema, sia stato fin da subito concepito per immagini, e muove dalla convinzione che «oggi lo spettatore non possa essere dispensato dal pensare e vedere per immagini, e che pure nelle immagini possa trovarsi una moralità, una visione del mondo, una poetica, un cuore».

**Cinema Addiction** - Stefano Falotico

**Le 'ndranghetiste dell'Est. Profili internazionali della mafia calabrese** - Arcangelo Badolati 2017-06-19

Questo libro esamina l'evoluzione della 'ndrangheta e il persistere in tempi moderni dell'esercizio del "diritto" di faida, forma violenta di giustizia privata, che caratterizza e distingue questa organizzazione da tutte le altre consorterie criminali attive in Europa. Guardando al passato

e al presente racconta, inoltre, un fenomeno mai esplorato che ha caratterizzato la storia recente della mafia più potente del mondo: il ruolo svolto, all'interno delle cosche, dalle donne provenienti dai Paesi dell'ex Cortina di Ferro. Da mogli e compagne di boss e picciotti queste donne, cresciute in contesti sociali nei quali la 'ndrangheta non ha mai messo radici, si sono trasformate in temuti "capi" o in fedeli "luogotenenti" gestendo in Calabria estorsioni, organizzando traffici di cocaina, mettendosi alla guida di aziende nate riciclando denaro frutto di attività illecite. È la storia di Edyta Kopaczynska, consorte del padrino di Cosenza, Michele Bruni, l'unica polacca ad essere stata condannata in Italia con sentenza definitiva per associazione mafiosa; di Lucia Bariova, la slovacca compagna del capobastone di Cassano, Vincenzo Forastefano, nominata "direttore tecnico" dell'azienda di trasporti "Forastefano"; dell'ucraina Oksana Verman, amante del narcotrafficante Salvatore Pititto, di Mileto, che ospitava nella propria abitazione i narcos colombiani. Alla ricostruzione delle vite di queste "signore" del crimine s'aggiungono nel volume le vicende dei killer stranieri ingaggiati dalle 'ndrine calabre per compiere attentati o eliminare nemici durante le guerre di mafia. Si tratta di un altro capitolo mai approfondito prima e del quale sono protagonisti tre sicari a "contratto" provenienti da Kosovo, Macedonia e Slovacchia. Tre assassini che in cambio di denaro ammazzano senza pietà, come accaduto sulla spiaggia di Vibo Valentia, nel luglio del 2012, quando venne trucidato sotto l'ombrellone, davanti a centinaia di bagnanti e alle figliolette, Davide Fortuna esponente del gruppo mafioso dei "Piscopisani". La vita delle "signore" del crimine e dei sicari stranieri è ricostruita attraverso le confessioni che hanno reso. Nel testo, nel quale sono compresi studi già compiuti per realizzare i volumi "Mamma 'ndrangheta", "Faide" e "Iodamorenonmuoio", v'è poi un approfondimento dedicato alla presenza della mafia calabrese negli Stati Uniti, in Canada ed in Australia ed ai traffici di droga che in quelle nazioni gli 'ndranghetisti hanno messo in piedi godendo anche della complicità di famiglie storiche di Cosa nostra americana come quelle dei Bonanno e dei Gambino. Infine, per comprendere la potenza della 'ndrangheta nello scacchiere mondiale del narcotraffico vi sono paragrafi

dedicati ai più famosi broker della droga: Nicola Assisi, Pasquale Marando, Roberto Pannunzi, Domenico Trimboli e Salvatore Mancuso.

#### **ANNO 2020 LA GIUSTIZIA QUARTA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE**

Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

#### **ANNO 2020 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE**

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

*Mafia-Leben* - Federico Varese 2018-02-15

Was würden Sie tun, wenn Sie das Gefühl haben, dass Ihr Chef Sie gern loswerden möchte, in Ihrem Unternehmen aber leider die übliche Form der Entlassung nicht die Kündigung, sondern die Ermordung ist? Halten Sie es für besonders klug, einem Mafioso, der für seine Brutalität bekannt ist, ein Paket mit faulen Anleihen anzudrehen? Oder Ihrer Frau auszuplaudern, wer alles bei der Cosa Nostra nach Ihrer Pfeife tanzt, um

Eindruck zu schinden? Federico Varese berichtet in seinem spannenden Buch vom Leben und Sterben der Mafiosi, das er so nah und privat erkundet hat wie kaum jemand vor ihm. Die Mafia ist eine verschlossene Welt voller Gewalt und Härte, in die kein Außenstehender je Einblick bekommt. Hinter den Mauern des Schweigens aber gibt es eine Gemeinschaft mit eigenen Regeln und Werten - und es gibt das Mafia-Leben. Federico Varese hat sich tief ins Herz des organisierten Verbrechens gewagt und kennt Gangster in Italien, Russland, Hongkong und Japan. Sein Buch gibt einen intimen Einblick in die Lebensweise der Mafiosi: die bizarren Rituale und schmutzigen Geschäfte, das Familienleben und den beruflichen Stress, das Sexualleben und die unerfreulichen Todesarten jener Männer, die zu den gefährlichsten Menschen der Welt gehören.

#### **ANNO 2019 MAFIOSITA' PRIMA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE**

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

**Il Club di mezzanotte** - James Patterson 2020-03-19T00:00:00+01:00

«Un istinto innato per arpionare il lettore.» il Venerdì di Repubblica Il «Club di mezzanotte», una misteriosa organizzazione criminale di individui senza volto e senza scrupoli, gente che ha soldi e potere a sufficienza per arrivare dove vuole, quando vuole: finanzieri, imprenditori, politici e militari. John Stefanovitch lo sa bene: il tenente della polizia di New York infatti ha pagato un prezzo altissimo nel tentativo di fermare uno dei più pericolosi membri dell'organizzazione, lo spietato Alexandre St. Germain, il «Danzatore della morte». Ora John non ha più nulla da perdere e attende soltanto l'occasione per vendicarsi. E quando incontra Sarah McGinnis, una brillante giornalista che da anni indaga sul Club, capisce che il momento è giunto: il momento di andare sino in fondo...

**FOGGIA** - Antonio Giangrande 2013-08-07

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di

cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**Le famiglie che hanno creato la mafia** - Selwyn Raab 2015-04-02

Tutta la verità sulle dinastie più potenti della criminalità organizzata I Genovese, i Gambino, i Bonanno, i Colombo e i Lucchese: le dinastie più potenti nella storia della mafia in America. Una storia che, da sempre, parte dai colpi di lupara per culminare nei palazzi del potere, i luoghi dove la criminalità organizzata intreccia ambigue alleanze con i rappresentanti della politica. Fin dal fascismo, l'infiltrazione della mafia negli Stati Uniti fu favorita dall'idea di predisporre una micidiale "quinta colonna" nel cuore del Paese. Nel corso del secondo conflitto mondiale,

si scoprì che la mafia controllava tutti i principali porti di New York e che aveva accumulato una fortuna con i dazi e le estorsioni oltre che con gli alcolici, il gioco d'azzardo e la prostituzione. Dopo la guerra, si modernizza e, grazie al traffico degli stupefacenti, ingigantisce il suo giro d'affari. Il libro illustra questi passaggi con dovizia di particolari, dando grande spazio alla vita quotidiana, alle abitudini e alle manie dei diversi protagonisti. Per ricostruire le loro vicende processuali, l'autore sfrutta le fonti d'archivio e ricorre spesso all'intervista, conferendo una dose supplementare di realismo all'intera opera. Un saggio appassionante e inquietante come un gangster movie. Da un autore bestseller giornalista del New York Times Un'indagine inedita che fa tremare gli Stati Uniti «Combinando la profondità dell'analisi storica con lo spirito del miglior giornalismo investigativo, Selwyn Raab riesce nell'ambiziosa impresa di trasformare i misteri delle grandi famiglie mafiose in un libro ottimamente scritto e accessibile a tutti.» Publishers Weekly «Un reportage scritto da un uomo che conosce bene la natura sanguinaria, brutale e corrotta della materia che tratta.» 60 Minutes «Selwyn Raab è stato lì, nelle strade, nelle case di reclusione e nei tribunali, per raccontare la storia della mafia americana: nessuno, fino a ora, lo aveva mai fatto meglio.» Village Voice Selwyn Raab giornalista investigativo per la televisione e la carta stampata, ha scritto di mafia per oltre venticinque anni sulle colonne del «New York Times». Più che semplice cronaca, gli articoli di Raab sono diventati prove nel corso di importanti processi. Raab è anche l'autore di Justice in the Back Room, da cui è stata tratta la celeberrima serie di Kojak, e il coautore del bestseller Mob Lawyer, che ha gettato nuova luce sul caso JFK. Vive a New York.

**Messico in bilico** - Fausta Speranza 2018-09-24

Muovendosi tra dimensioni umane e sociali e lambendo versanti politici e geopolitici, questo libro offre un biglietto per un viaggio da vertigine sulle "montagne russe" dei paradossi messicani. Un repentino, brusco rimbalzo tra estremi di bellezza ed eccessi di violenza: viaggiare in Messico significa questo. Viverci vuol dire tutto questo. Il Paese più a sud dell'America del Nord ammalia con il suo fascino, ma è difficile muoversi da cronista per andare in cerca delle persone e delle storie vere che

entrano nelle drammatiche statistiche sulla criminalità e sul narcotraffico. Quando le trovi, l'impatto è scioccante. Il Messico ti sconvolge con la nitidezza dei suoi colori, ma quasi ti assuefa agli intrecci tra smerci di droga, armi ed esseri umani. Ti risveglia al sorriso con la piacevolezza della cucina, ma ti colpisce con un pugno allo stomaco per la familiarità con la corruzione. Ti fa sentire accolto dalla giovialità della sua gente, ma ti spiazza con l'omertà. Ti porta in alto con la sua radicata spiritualità, ma ti atterrisce con la banalizzazione del valore della vita umana. "È nel Messico che si gioca il destino delle Americhe, Stati Uniti in testa". (Lucio Caracciolo) "Storia, tradizioni, religione, corruzione, droga, violenze diffuse, le cruciali relazioni con gli Stati Uniti, il Nafta e la questione migratoria: tutto è riunito in questo volume che abbonda di dati e storie di vita comune. Queste ultime, in particolare, forniscono un particolare valore aggiunto". (Paolo Magri)

**L'industria della droga** - Enzo Catania 1973

**Gli eredi di Bruce Lee** - Lorenzo De Luca 2000

*Colombia* - Jade Bremner 2019-02-26T14:01:00+01:00

"Imponenti vette andine, coste caraibiche incontaminate, l'impenetrabile giungla dell'Amazzonia, gli affascinanti siti archeologici e le cittadine coloniali con viuzze acciottolate. La Colombia possiede tutto il fascino del Sud America e molto altro". In questa guida: attività all'aperto; arte e cultura; animali e parchi; viaggiare in sicurezza.

*Storia della mafia* - Salvatore Lupo 2004

La mafia fa affari ma non è una congrega di affaristi. Traffica, ma non è una banda di trafficanti. Tratta con i politici ma non è un partito politico. È un'organizzazione criminale ma non è solo "criminalità organizzata". Cos'è, dunque, la mafia? Il saggio di Salvatore Lupo indaga con completezza e rigore storiografico l'intero arco della vicenda più che secolare della mafia siciliana, dalle origini ottocentesche dell'organizzazione mafiosa e delle sue ideologie agli esiti più recenti degli anni novanta del Novecento. Emerge con forza il ritratto di una struttura criminale che aspira a modellarsi sullo Stato prendendone in appalto le funzioni fondamentali, dal monopolio della violenza al controllo territoriale. Annotation Supplied by Informazioni Editoriali